Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 211

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 15 settembre 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

Ministero dell'interno:

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 211 DEL 15 SETTEMBRE 1938-XVI:

REGIO DECRETO 8 luglio 1938-XVI, n. 1415.
Approvazione dei testi della legge di guerra e della legge di neutralità.

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino dei prezzi n. 9.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 3 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 26 luglio 1938-XVI, registro 27 Africa Italiana, foglio n. 266.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Burrù Uoldegaber, buluc basci del I battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di pattuglia, avuto l'incarico di recapitare una comunicazione urgente, assolveva con intelligenza il compito affidatogli. Durante il tragitto, scontratosi due volte con nuclei di armati nemici, superiori in forze, li attaccava e li assaltava all'arma bianca costringendoli alla fuga, riuscendo anche, una prima volta, a recuperare materiali, una seconda volta a mettere in salvo quattro militari nazionali di cui tre feriti, che stavano per essere aggrediti dal nemico ed a catturare fucili, quadrupedi e materiale vario. — Debuch, 29 febbraio 1936-XIV.

Ghebregherghis Emnutù, buluc basci (28725) del V battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante delle salmerie, dopo aver assicurato il rifornimento munizioni, volontariamente partecipava ad un contrassalto. Scagliatosi fra i primi alla baionetta, trascinava il nucleo dei conducenti con perizia e coraggio, uccidendo numerosi nemici all'arma bianca e disimpegnando una mezza compagnia, in procinto di essere avviluppata dal nemico. — Passo Mecan, 11 marzo 1936-XIV.

Ghidei Teclè, buluc basci (19936) del V battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un aspro combattimento, con grande ardire, alla testa del suo buluc, si slanciava all'assalto di forti nuclei nemici infliggendo loro gravi perdite. Ferito, rimaneva sulla linea, incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini già diminuiti dalle perdite, e li trascinava ancora con slancio irresistibile all'assalto ed all'inseguimento di altri nuclei nemici. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Asfeha Sebhatù, buluc basci (36131) del IV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc isolato, d'iniziativa, con abile mossa, sventava un tentativo di avvolgimento dell'avversario. Noncurante del fuoco nemico, incitava con l'esempio e la parola gli ascari alla lotta. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Cheflè Goder, buluc basci (27435) del IV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Addetto allo scaglione munizioni, per non distogliere uomini dalla linea durante un aspro combattimento, portava egli stesso le cartucce ai plotoni, attraversando zone scoperte e battute. Prendeva parte al successivo assalto alla baionetta, sostituendosi ad un port'arma rimasto ferito. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Greremariam Messiè, buluc basci (29545) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia — Comandante di squadra fucilieri, durante un violento combattimento durato 11 ore fu di esempio ai dipendenti, dando prova di sprezzo del pericolo, di calma e di attaccamento al dovere. Sopraggiunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco che determinava la fuga dell'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Idris, buluc basci (36597) del V battaglione eritreo. — Comandante di squadra mitraglieri, durante un aspro combattimento dava esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Immobilizzato da una ferita si prodigava nel comando della squadra, lasciando il reparto solo dopo aver ultimati alcuni lavori di difesa. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Abrahà Lubsù, buluc basci (12518) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra, durante un violento combattimento durato 11 ore, fu di esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo, calma e serenità. Sopraggiunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco che determinava la fuga dell'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Adem Mohamed Nur, buluc basci (32115) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Graduato calmo e coraggioso, accerchiato dal nemico, riusciva, col fuoco della sua arma, a liberarsi dalla pressione avversaria. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Ali Omar, buluc basci (28956) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Coraggioso, animatore dei propri uomini, si portava, in testa alla propria squadra, attraversando una zona battuta, sino a pochi metri dal nemico, sul quale apriva un violento fuoco, ponendolo in fuga — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Aptenchiel Chidanè, buluc basci (12282) del VI battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc, con calma e sprezzo del pericolo, si portava con la mitragliatrice a braccia, ove più infuriava l'attacco, contribuendo validamente al successo. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Barachi Tesfamariam, buluc basci (11947) del VI battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc, con calma e coraggio, sotto intenso fuoco avversario, incuorava i suoi ascari alla resistenza e manteneva la posizione nonostante i reiterati attacchi nemici. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Belai Bariau, buluc basci (37325) del I battaglione eritreo, reparto comando. — Comandante di squadra esploratori, coordinando bene il fuoco dei suoi uomini e sfruttando intelligentemente le accidentalità del terreno, si portava sotto una piccola altura occupata da un forte nucleo nemico. Si lanciava quindi per primo all'assalto, malgrado l'intenso fuoco avversario, e, con impeto travolgente, cacciava il gruppo nemico ed occupava l'altura. — Quoram, 5 aprile 1936-XIV.

Cheflemariam Chidanè, buluc basci (32719) del I battaglione eritreo, reparto comando. — Valoroso comandante di buluc, durante un'azione svolta dalla compagnia si comportò in modo lodevole. Comandante di pattuglia attaccò e sconfisse un nucleo nemico che tentava infiltrarsi nelle linee. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Dagnà Ghilasghi, buluc basci (22645) del VI battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc, durante un attacco avversario resisteva saldamente, ripetutamente contrattaccando il nemico; ripiegava per ultimo dopo essersi assicurato che il plotone aveva raggiunto la nuova posizione. — Addi Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Derar Mussa, buluc basci (13838) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra, durante un violento combattimento durato 11 ore fu di esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo, calma e serenità. Sopraggiunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco che determinava la fuga dell'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XVI.

Destà Tecchiè, buluc basci (34891) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Si distingueva, in aspro combattimento, per ardire, perizia e sprezzo del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ghebrai Debessai, buluc basci (38200) del V battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante degli scaglioni munizioni di una compagnia mitraglieri, durante un violento combattimento, con attività e sprezzo del pericolo, faceva affluire tempestivamente in linea le munizioni occorrenti, contribuendo così efficacemente alla azione di fuoco della compagnia. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XVI.

Grebreab Ghebrè, ascari (47588) del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Attendente porta ordini, disimpegnava, con ardire e sprezzo del pericolo, un difficile incarico, durante aspro combattimento — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ghebriohannes Uoldensè, muntaz (27169) del V battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta ordini del comando di compagnia, adempiva alle sue mansioni infaticabilmente, con sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, riuscendo di valido aiuto al suo ufficiale. Con slancio ammirevole, si slanciava poi fra i primi all'assalto. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Godefà Barachit, muntaz (35872) del VI battaglione eritreo, reparto comando — Durante un combattimento, ordinatogli di recapitare un ordine, assolveva il compito, dimostrando audacia e sprezzo del pericolo attraversando zona battuta e percorsa da nuclei avversari. — Addì Hotzà, 9 gennaio 1936-XIV.

Ibrahim Soliman Hamed, sciumbasci (15811) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Sprezzante del pericolo contrattaccava e ricacciava con pochi uomini, forti nuclei nemici che tentavano l'aggiramento d'un nostro reparto. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Idris Hamed, buluc basci (36384) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Animatore e trascinatore dei propri uomini, con sprezzo del pericolo, in un momento critico del combattimento, sotto il fuoco avversario, di propria iniziativa, spostava la propria arma in opportuna posizione, da dove infliggeva al nemico gravi perdite. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Ali Soleman, buluc basci (33880) del IV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Accortosi che un forte nucleo nemico tentava aggirare un nostro reparto, con sprezzo del pericolo, si portava con la propria squadra in una opportuna posizione, donde con tiro efficace sventava il tentativo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Negasc Tecchiè, buluc basci del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Alla testa del suo buluc si lanciava animosamente contro un nucleo nemico ricacciandolo, ed infliggendogli perdite. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XVI.

Solumun Tellà, ascari (56021) del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In combattimento si distingueva per coraggio, ardire e sprezzo del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Teclenchiel Hasbù, buluc basci (20246) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra, durante un violento combattimento durato 11 ore fu di esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo, calma e serenità. Sopraggiunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco che determinava la fuga dell'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfasghi Aptù, buluc basci (36060) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra, durante un violento combattimento durato 11 ore fu di esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo, calma e serenità. Sopraggiunti i rinforzi, tra i primi si slanciava al contrattacco che determinava la fuga dell'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfazghi Seghtet, muntaz (51599) del IV battaglione eritreo. — Porta ordini, durante un combattimento, recapitava ordini sotto intenso fuoco dell'avversario, dimostrando sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Tzeggai Tellà, muntaz del VII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sotto fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, animava e coadiuvava il suo comandante di buluc nel ricacciare il nemico. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

(3441)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 aprile 1938-XVI, n. **1406.**

Inclusione dell'abitato di Guardia Perticara (Potenza), tra quelli da consolidare a cura e spese delle Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Guardia Perticara, in provincia di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, foglio 68. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 luglio 1938-XVI, n. **1407.**

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione 3 novembre 1933 concernente la concessione della funivia da Fonte Cerreto (Assergi) al Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 4 dicembre 1933, n. 1840, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 3 novembre stesso anno per la concessione al comune dell'Aquila degli Abruzzi dell'impianto e dell'esercizio della funicolare aerea da Fonte Cerreto (Assergi) al Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia);

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;

Visto il Nostro decreto 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;

Visto l'art. 8 del Nostro decreto 3 dicembre 1934, n. 2049, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 584;

Visto l'art. 15 del Nostro decreto 2 dicembre 1935, n. 2097, convertito nella legge 28 maggio 1936, n. 1260;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo alla convenzione 3 novembre 1933, stipulato il 18 maggio 1938 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante del comune dell'Aquila degli Abruzzi, concernente la concessione della funivia da Fonte Cerreto (Assergi) al Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 401, foglio 73. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1408.
Modificazione dello statuto dell'« Azienda agraria sperimentale Vittorio Tadini » con sede amministrativa in Piacenza.

N. 1408. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, vengono approvate le modifiche apportate allo statuto dell'« Azienda agraria sperimentale Vittorio Tadini », con sede amministrativa in Piacenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 19 agosto 1938-XVI, n. 1409.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di Nostra Signora, con sede in Roma.

N. 1409. R. decreto 19 agosto 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore di Nostra Signora con sede in Roma, via Como n. 41, e con Casa generalizia in Mülhausen (Germania) e viene autorizzato il trasferimento a favore della medesima di immobili del complessivo valore dichiarato in linea approssimativa di L. 1.740.000 da essa posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1410.
Soppressione delle Fabbricerie della chiesa della SS.ma Trinità in Rova di Endine Gaiano e di altre 43 chiese in provincia di Bergamo.

N. 1410. R. decreto 28 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie della chiesa della SS.ma Trinità in Rova di Endine Gaiano e di altre 43 chiese in provincia di Bergamo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1411.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 118 chiese in provincia di Vicenza.

N. 1411. R. decreto 28 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 118 chiese in provincia di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 6 luglio 1938-XVI, n. 1412.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 103 chiese in provincia di La Spezia.

N. 1412. R. decreto 6 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 103 chiese in provincia di La Spezia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 6 luglio 1938-XVI, n. 1413.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 5 chiese in provincia di Bergamo.

N. 1413. R. decreto 6 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 5 chiese in provincia di Bergamo e comprese nella giurisdizione della Diocesi di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 6 luglio 1938-XVI, n. 1414.
Dichiarazione formale dei fini di n. 4 Confraternite in provincia di Avellino.

N. 1414. R. decreto 6 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 4 Confraternite in provincia di Avellino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 19 maggio 1938-XVI.
Sostituzione di un membro della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 28 e 29 del R. decreto-legge 5 marzo 1935-XIII, n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935, n. 983, sulla nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie;

Visto il R. decreto in data 22 febbraio 1937, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo successivo, concernente la costituzione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie per il quinquennio 1937-1941;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione della signora Teresa Berna perchè dimissionaria per motivi professionali;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La signora Maria Vittoria Luzzi, rappresentante del Sindacato nazionale fascista delle ostetriche, è nominata componente la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, in sostituzione della signora Teresa Berna.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — LANTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1938 - Anno XVI
Registro n. 10 Interno, foglio n. 330.

(3497)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 12 settembre 1938-XVI.

Sostituzione del liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti S. Apollonia di Cuccaro Monferrato (Alessandria).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 13 novembre 1927-VI la Cassa rurale di prestiti S. Apollonia di Cuccaro Monferrato, con sede nel comune di Cuccaro Monferrato (Alessandria) veniva sciolta e messa in liquidazione;

Considerato che la suddetta liquidazione non si svolge con la necessaria speditezza;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione sia del liquidatore sia dei componenti il Collegio sindacale della predetta Cassa rurale;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il dott. rag. Giuseppe Franco di Luigi è nominato liquidatore della Cassa rurale di prestiti S. Apollonia di Cuccaro Monferrato, avente sede nel comune di Cuccaro Monferrato (Alessandria), ed i signori Giuseppe Boccalatte fu Michele, Clinio Raimondo fu Giovanni e Riccardo Scamuzzi fu Michele, sono nominati membri del Collegio sindacale della Cassa stessa in sostituzione rispettivamente del liquidatore e dei sindaci attualmente in carica, con i poteri e le attribuzioni previsti nel capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 settembre 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI.

(3526)

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Chieti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Chieti;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Chieti ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Guardiagrele (Chieti), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

da Guardiagrele, seguendo la carrozzabile per Bocca di Valle e la mulattiera che nei pressi di Colle Barone sale a Male Passo, fino a « Il Colle »; si prosegue per « Le Vicenne » e « I Pisavini » fino al torrente Laio presso il Casino Testa; risalendo la Costa del Rosario fino a San Donato nei pressi di Guardiagrele.

La Commissione venatoria provinciale di Chieti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI.

(3500)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visti i decreti Ministeriali 30 agosto 1927, e 15 maggio 1929, con cui è stata costituita la bandita di caccia sociale, fino al 14 agosto 1941, nei fondi denominati variamente, siti nei comuni di Novi Ligure e Pasturana (Alessandria);

Ritenuta l'opportunità di vietare la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, in alcuni appezzamenti di terreno liberi alla caccia, situati nell'interno ed alla periferia della bandita stessa, allo scopo di proteggere alcune specie di selvaggina stanziale;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Alessandria ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino al 14 agosto 1941, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nei sotto indicati appezzamenti di terreno situati nell'interno ed alla periferia della bandita di caccia sociale di Novi Ligure e Pasturana.

Terreni interni:

Cascina dell'Oste, proprietà Merlano don Vincenzo, ha. 14, are 67, centiare 36; Cascina Zingari, proprietà Porta Armando, ha. 4, are 93, centiare 89; Cascina Mazzoletta, proprietà Pagano Angelo, ha. 11, are 60, centiare 54; Cascina Palenzona, proprietà Guglielmo ed Egidio Palenzona, ha. 0, are 83, centiare 19.

Terreni esterni:

Cascina Pallavicina proprietà Traversa Felice, ha. 23, are 75, centiare 79; Cascina Pugnano, proprietà Pugnano Giovanni, ha. 0, are 54, centiare 88; Cascina Giulia Oberti, proprietà Oberti geom. Emilio, ha. 1, are 52, centiare 42.

La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° settembre 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni.

(3501)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 12 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 luglio 1938-XVI, n. 1166 recante aggiornamenti alle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

(3532)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 12 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1300, contenente norme amministrativo-contabili per le truppe mobilitate in A. O. I.

(3533)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 12 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1201 riguardante l'abrogazione delle norme limitatrici in materia di matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa delle Forze armate dello Stato.

(3534)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 11 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno.di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito.

(3535)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Guardasigilli, con lettera in data 14 settembre 1938-XVI, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero.

(3536)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 181

Media dei cambi e dei titoli

del 13 settembre 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	91,40
Francia (Franco)	51,30
Svizzera (Franco)	429,25
Argentina (Peso carta)	4,79
Belgio (Belga)	3,1875
Canadà (Dollaro)	18,92
Cecoslovacchia (Corona)	65,55
Danimarca (Corona)	4,0805
Norvegia (Corona)	4,5925
Olanda (Fiorino)	10,2525
Polonia (Zloty)	357,55
Portogallo (Scudo)	0,8309
Svezia (Corona)	4,7125
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,0890
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,67
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,[illegible]
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,1[illegible]
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	72,95
Id. 3,50 % (1902)	70,275
Id. 3,00 % Lordo	51,80
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68 525
Id. Id 5 % (1936)	92,90
Rendita 5 % (1935)	92,575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,225
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,925
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,375
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,075
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,025
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,825

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Corleone (Palermo) e Roccapalumba (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte del Banco di Sicilia, Sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Avellone dott. Emanuele fu Alfredo, per la Cassa comunale di credito agrario di Corleone (Palermo);
Cannata Salvatore di Luciano, per la Cassa comunale di credito agrario di Roccapalumba (Palermo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3487)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Fluminimaggiore (Cagliari), Ierzu (Nuoro) e Ussassai (Nuoro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario:
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Gabrielli Alberto fu Gabriele, per la Cassa comunale di credito agrario di Fluminimaggiore (Cagliari);
Demurtas dott. Attilio fu Luigi, per la Cassa comunale di credito agrario di Ierzu (Nuoro);
Mura Attilio fu Luigi, per la Cassa comunale di credito agrario di Ussassai (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3488)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Mogorella Ruinas (Cagliari), Arbus (Cagliari), Sennariolo (Nuoro), Villanovatulo (Nuoro), Berchidda (Sassari), Sennori (Sassari) e Tissi (Sassari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Cotza Serafino fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Mogorella Ruinas (Cagliari);
Puxeddu Podda Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Arbus (Cagliari);
Brisi Francesco fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di Sennariolo (Nuoro);
Melis Vincenzo fu Efisio, per la Cassa comunale di credito agrario di Villanovatulo (Nuoro);
Zanzu Giuseppe di Tommaso, per la Cassa comunale di credito agrario di Berchidda (Sassari);
Catta Salvatore fu Baingio, per la Cassa comunale di credito agrario di Sennori (Sassari);
Capitta Pietro fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Tissi (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3489)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Tufo (Avellino), Cutro (Catanzaro), Montegiordano (Cosenza), Scala Coeli (Cosenza), Castelsaraceno (Potenza) e Montano Antilia (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte del Banco di Napoli, sezione di credito agrario;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Placentino Florio fu Idelfonso, per la Cassa comunale di credito agrario di Tufo (Avellino);
Mattace Rosario fu Stanislao, per la Cassa comunale di credito agrario di Cutro (Catanzaro);
Colotti dott. Antonio fu Domenico, per la Cassa comunale di credito agrario di Montegiordano (Cosenza);
Aiello dott. Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Scala Coeli (Cosenza);
Pittella Luigi di Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelsaraceno (Potenza);
Mainenti Antonio fu Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Montano Antilia (Salerno).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3490)

Assunzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mesagne (Brindisi) da parte del Banco di Napoli.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto interministeriale del 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Mesagne (Brindisi) non può utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Mesagne (Brindisi) è affidata al Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3491)

Sostituzione dell'Istituto di S. Paolo di Torino da parte della Cassa di risparmio di Asti nell'esercizio della filiale di Agliano d'Asti (Asti).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione, stipulata in data 31 agosto 1938-XVI, fra la Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti, e l'Istituto di San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, e relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Agliano d'Asti (Asti);

Autorizza

la Cassa di risparmio di Asti, con sede in Asti, a sostituirsi all'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, nell'esercizio della filiale di Agliano d'Asti (Asti), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 18 settembre 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3539)

Sostituzione dell'Istituto di S. Paolo di Torino da parte della Cassa di risparmio di Alessandria nell'esercizio della filiale di Felizzano (Alessandria).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;
Veduta la convenzione, stipulata in data 5 settembre 1938-XVI fra la Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria, e l'Istituto di San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, e relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Felizzano (Alessandria);

Autorizza

la Cassa di risparmio di Alessandria, con sede in Alessandria, a sostituirsi all'Istituto di San Paolo di Torino, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, nell'esercizio della filiale di Felizzano (Alessandria), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 25 settembre 1938-XVI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI

(3540)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo, con sede in Palermo.

Nella seduta tenuta il 22 agosto 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo, con sede in Palermo, il comm. avv. Vincenzo Lazzaro fu Francesco è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3486)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di assistente presso la Sezione chimica dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i precedenti decreti in data 15 febbraio, 11 maggio e 16 giugno 1938-XVI, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 febbraio stesso anno, n. 43, 13 e 25 giugno 1938-XVI, nn. 133 e 143, relativi alla costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti, vacanti al 30 novembre 1936, di assistente presso la Sezione chimica di Laboratori provinciali d'igiene e profilassi;
Visti gli articoli 8, 71 ed 81 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari in data 11 marzo 1935, n. 281;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla sostituzione del prof. Paolo Agostini, membro di detta Commissione, perchè deceduto;

Decreta:

Il prof. Vincenzo Paolini, ordinario di chimica farmaceutica presso l'Università di Roma, è nominato membro della cennata Commissione giudicatrice in sostituzione del prof. Paolo Agostini, deceduto, già docente universitario di chimica generale nella Regia università di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 3 settembre 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3498)

Diario delle prove scritte per gli esami di idoneità ad imbarcare come medico di bordo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduti i propri decreti 7 marzo e 3 giugno 1938-XVI, con i quali è indetta una sessione di esame di idoneità per ottenere l'autorizzazione ad imbarcare come medico di bordo;

Decreta:

Le prove scritte del cennato esame, avranno luogo, presso le varie sedi di esame indicate nel citato decreto 7 marzo 1938-XVI, nei giorni 7 e 8 novembre p. v.

Roma, addì 31 agosto 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3499)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.